



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SGORGOSI'

Codice commerciale: 06201

Nome chimico: Acido solforico CAS: 7664-93-9 - EC No: 231-639-5 - Index No: 016-020-00-8 - REACH: 01-2119458838-20-XXXX

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disotturante ad alta concentrazione per scarichi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FIMI spa via delle Industrie, 6

26010 Izano (CR)

tel 0373780193

fax 0373244184

Email: info@fimi.net - Sito internet: www.fimi.net

Email tecnico competente: adamo@fimi.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:



GHS05

Skin Corr.1A H314-provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi, codici di avvertenza:



GHS05 pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

Prevenzione P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico... P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Contiene: acido solforico

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Conc. %	Classificazione	Index	CAS	EINECS
Acido solforico	78%	Skin Corr. 1A,H314	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5

3.2 Miscela

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro): Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con prodotti adeguati. **CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro): Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta.

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione: Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi idonei.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto utilizzato tale e quale, in formulazione o in formulazione di prodotti

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido solforico

TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL A2 (cancerogeno sospetto per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: (Frazione inalabile) 0.1 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); Classe di cancerogenicità: 4;
Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

NON permettere che questo agente chimico contaminino l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche

	Valore
Aspetto:	liquido viscoso
Odore :	pungente
Colore:	rosso
pH a 20°C	< 1
Punto di fusione/punto di congelamento	-15°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	310°C
Punto di infiammabilità	non pertinente



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

Infiammabilità (solidi, gas)	in acqua
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente
Tensione di vapore a 20°C	< 0,005 hPa a 20 °C
Densità di vapore	non determinato
Densità a 20°C	1,84 g/cm ³
Solubilità in acqua	completamente miscibile
Coefficiente di ripartizione	non determinato
Temperatura di autoaccensione	non pertinente
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità	circa 20 mPa.s
Proprietà esplosive	prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2. Altre informazioni

Costante di dissociazione: pKa 1,92..

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Altamente reattivo con acqua e alcali

10.5. Materiali incompatibili

Attacca molti metalli producendo idrogeno (gas estremamente infiammabile) che può formare miscele esplosive con aria. Alcali

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

acido solforico:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Corrosivo. La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata a aerosol di questa sostanza. Pericolo di erosioni dentali per ripetute o prolungate esposizioni ad aerosol di questa sostanza. Vapori di acidi inorganici forti contenenti questa sostanza sono cancerogeni per l'uomo.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

L'acido solforico è un acido minerale forte che si dissocia facilmente in acqua di ioni idrogeno e ioni solfato ed è totalmente miscibile con acqua. La dissociazione totale di acido solforico a pH ambientale implica che non sarà, di per sé, assorbito da particelle o che possa accumularsi nei tessuti viventi. Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Tossicità acquatica

Invertebrati *Daphnia magna*

Breve termine EL50 48/ore: >100 mg/l

Studio chiave Weyers, A(2009a) OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)

Invertebrati *Tanytarsus dissimilis*

Lungo termine NOEC: 0,15 mg/l

Studio chiave Henry L. Bell (1977) OECD (2001f)

Alghe *Desmodesmus subspicatus*

Inibizione della crescita EC50 72/h >100 mg/l

Studio chiave Weyers, A (2009b) OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

Pesce acqua dolce

Breve termine *Lepomis macrochirus*

LC50 96h: >16 - Studio chiave Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984) OECD (2001c)

Pesce acqua dolce Lungo termine *Salvelinus fontinalis* NOEC : 0,31 mg/l



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

Studio chiave Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989)

Pesce acqua dolce

Lungo termine Jordanella floridae NOEC (65d): 0,025 mg/l

Studio chiave Craig, GR & Baksi, WF (1977) OECD (2001c)

Fanghi attivati in acqua dolce NOEC (37 d): ca. 26 g/l "weight of evidence" R. Yucel Tokuz and W. Wesley Eckenfelder Jr (1979)

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità biotica: non richiesta in quanto composto inorganico. Degradabilità abiotica: il prodotto si idrolizza Non persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non viene adsorbito dalle particelle del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1830

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACIDO SOLFORICO contenente piÃ¹ del 51% d'acido

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 24/07/15

Revisione n°2 del 24/07/15

SGORGOSI'

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH: soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, voce 3) D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Fraasi Rilevanti

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento (CE) n°453/2010

Regolamento CE 272/2008

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente